AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RADDOPPIO FERROVIA PESCARA-ROMA: MARIANI, DI MARCO E PIETRUCCI, “AZIENDE DA TUTELARE”

6 Marzo 2025



PESCARA – “L’unica cosa chiara sul progetto di velocizzazione della rete ferroviaria Roma-Pescara in base all’audizione dei sindaci nella Commissione Vigilanza di oggi è che nessuno sa nulla sul proseguimento dell’opera, per questo è importante che RFI venga alla Vigilanza a spiegare cosa accadrà alla stazione di Popoli e anche cosa ne sarà degli accordi fatti con i Comuni come quello di Manoppello, a cui sono stati accordati stralci che però non si sa come diventeranno realtà a causa della mancanza di riscontro da parte di RFI. Per questo chiederemo ai vertici della società di venire in Commissione a rispondere a questi e agli altri quesiti rimasti sospesi, ad esempio che fine faranno le imprese che hanno serie difficoltà a sopravvivere se dovranno smobilitare e andremo sul campo a verificare con la Commissione la “facilità” di trasferimento delle realtà interessate”, così il consigliere PD Antonio Di Marco, il presidente della Commissione Sandro Mariani e il consigliere Pierpaolo Pietrucci sui lavori di oggi.

“Importante per Popoli capire se è la stazione è ricompresa o tagliata fuori dal tracciato, questo chiede il sindaco Moriondo Santoro, che lamenta disagi e disappunto se il suo Comune non fosse ricompreso, invitando RFI a una maggiore condivisione con il territorio e alla valutazione di scenari alternativi – sottolineano gli esponenti PD – . Così come c’è da capire il silenzio verso i Comuni che hanno trattato per avere concessioni che però sono ad oggi approvate solo sulla carta, perché RFI non ha dato alcun segno su procedure e tempi per attuarli. Restano le enormi perplessità soprattutto delle attività che non riusciranno a delocalizzare i propri siti senza perdite ingenti a livello economico, logistico e del personale, perché smobilitare migliaia di metri quadri da un luogo a un altro non è cosa semplice, ha spiegato Marco Blasioli, uno dei titolari della ditta Orsini & Blasioli di carpenterie metalliche di Alanno, che dovrebbe smobilitare tutto l’impianto con enormi disagi, problemi e svantaggi in termini di produttività e incassi. L’azienda metalmeccanica con 50 dipendenti rischia la chiusura per la difficoltà nel reperire materiali per la ricostruzione in nuovo sito del capannone, per i costi ben maggiori rispetto agli eventuali ristori per via dell’alta richiesta di materiale in questo momento storico e perché una situazione di fermo obbligatorio nella fase di

trasloco e la conseguente perdita di commesse acquisite e potenzialmente acquisibili, comprometterebbe la stabilità di un’azienda con 12 milioni di fatturato”.

“Per tali ragioni chiederemo all’assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca la convocazione di un tavolo su cui vengano affrontati i problemi manifestati da questa e dalle altre attività economiche, affinché si trovino soluzioni che non compromettano la vita delle stesse, perché le istituzioni devono stare dalla parte della comunità. Una proposta, quella del tavolo, che è stata accolta positivamente anche dalle forze di maggioranza presenti ai lavori di oggi. Anche per queste ragioni torniamo a perorare la via di un nuovo punto di vista e di azione sul progetto, affinché venga realizzata prima la tratta con meno impatto sull’ambiente e sulla vita economica e antropica dei territori che si ritrovano sul tracciato”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli